



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

Verbale di Seduta

DEL CONSIGLIO COMUNALE DI REGGIO EMILIA

I.D. n.	138
in data	02/10/2017

L'anno **duemiladiciassette** addì **02 - due** - del mese di **ottobre** alle ore **16:04** nella sala consiliare, ritualmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla **Votazione** del seguente oggetto:

CONTRODEDUZIONE ALLE RISERVE E OSSERVAZIONI ED APPROVAZIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 33 E 34 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I, DI VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO ED EDILIZIO FINALIZZATA ALLA RICLASSIFICAZIONE DELLA CATEGORIA D'INTERVENTO DI UN EDIFICIO DI SERVIZIO SITUATO NEL COMPLESSO "CHIOSTRI DI SAN PIETRO", INCREMENTO VOLUMETRICO CONTENUTO E CONTESTUALE INSERIMENTO IN POC.

	F	C	A		F	C	A
VECCHI Luca	Si			SACCARDI Pierluigi	Si		
AGUZZOLI Claudia Dana				SCARPINO Salvatore			
BASSI Claudio		Si		SORAGNI Paola		Si	
BELLENTANI Cesare		Si		VACCARI Norberto		Si	
BERTUCCI Gianni		Si		VERGALLI Christian	Si		
CACCAVO Nicolas		Si		TERZI Matteo	Si		
CAMPIOLI Giorgio	Si			VINCI Gianluca			
CANTAMESSI Ivan							
CANTERGIANI Gianluca	Si						
CAPELLI Andrea	Si						
CASELLI Emanuela	Si						
CIGARINI Angelo	Si						
DAVOLI Emilia	Si						
DE FRANCO Lanfranco	Si						
DE LUCIA Dario	Si						
FRANCESCHINI Federica	Si			----- Assessori -----		Presenti	
GUATTERI Alessandra		Si		SASSI Matteo		Si	
INCERTI Silvia				CURIONI Raffaella		No	
LUSENTI Lucia	Si			FORACCHIA Serena		No	
MANGHI Maura	Si			MARAMOTTI Natalia		No	
MONTANARI Federico	Si			MARCHI Daniele		Si	
MORELLI Mariachiara	Si			MONTANARI Valeria		No	
PAVARINI Roberta	Si			PRATISSOLI Alex		Si	
RIGON Roberta		Si		TUTINO Mirko		Si	
RIVETTI Teresa							
RUBERTELLI Cinzia		Si					

Consiglieri **Presenti:** 27
Favorevoli: 18
Contrari: 9
Astenuti: 0

Assessori presenti: 4

Presiede: **CASELLI Emanuela**

Segretario Generale: **CARBONARA Dr. Roberto Maria**

IL CONSIGLIO COMUNALE**Premesso che:**

- la nuova strumentazione per il governo del territorio comunale introdotta dalla Legge Regionale n. 20/2000 e s.m.i “Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio” è costituita dal Piano Strutturale Comunale (PSC), dal Piano Operativo Comunale (POC) e dal Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE);
- il Comune di Reggio Emilia ha approvato, con deliberazione di Consiglio Comunale P.G. n. 5167/70 del 06/04/2011, il Piano Strutturale Comunale (PSC), il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e la Classificazione Acustica, entrati in vigore il 25/05/2011 a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna n. 77;
- con deliberazione di Consiglio Comunale P.G. n. 9170/52 del 17/03/2014 è stato approvato il primo Piano Operativo Comunale, divenuto efficace a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 119 del 23/04/2014 di cui è stata approvata la prima variante con deliberazione di Consiglio Comunale I.D. n. 68 del 13/04/2015, entrati in vigore il 06/05/2015 a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna n. 104;
- il RUE è stato oggetto di due varianti normative, l'una approvata con deliberazione di Consiglio Comunale P.G. n. 9602/51 del 25/03/2013, per correzione di errori materiali e adeguamenti a norme sovraordinate, entrata in vigore il 24/04/2013, a seguito di pubblicazione sul BURER n. 111, e l'altra approvata con deliberazione di Consiglio Comunale I.D. n. 85 del 04/05/2015, per adeguamenti a norme sovraordinate e per integrazioni al disposto regolamentare finalizzate ad incentivare interventi di rigenerazione urbana nei tessuti consolidati, negli ambiti di riqualificazione e nell'AR19 Mancasale, entrata in vigore il 20/05/2015, a seguito di pubblicazione sul BURER n. 113;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 168 del 21/09/2015 è stata approvata la prima variante normativa specifica al vigente PSC ai sensi degli artt. 32 e 32 bis, nonché la terza variante normativa al vigente RUE ai sensi degli 33 e 34 della L.R. n.

20/2000, finalizzate a disciplinare la programmazione delle previsioni urbanistico-territoriali in ordine alla localizzazione dell'uso b17 *"attività ludico-ricreative con problematiche di impatto;*

Premesso inoltre che:

- le politiche messe successivamente in campo dall'Amministrazione Comunale sono finalizzate a ridurre il consumo di suolo e a favorire la rigenerazione della città e del territorio esistente attraverso efficaci e concrete azioni a sostegno del recupero e qualificazione del patrimonio immobiliare esistente rispetto ad interventi di nuova costruzione in territorio non urbanizzato;
- con deliberazione di Consiglio Comunale I.D. n. 85 del 04/05/2015 è stata approvata apposita variante al RUE per adeguarlo a norme sovraordinate, per semplificare le procedure per il recupero del patrimonio edilizio esistente, incentivando interventi di riqualificazione urbana nei tessuti consolidati, negli ambiti di riqualificazione ed introdurre il concetto del riuso temporaneo;
- con successiva deliberazione di Consiglio Comunale I.D. n.195 del 26/10/2015 sono stati approvati gli incentivi economici per la rigenerazione urbana al fine di promuovere interventi di ristrutturazione edilizia e manutenzioni straordinarie a titolo oneroso;
- con deliberazione di Consiglio Comunale I.D.n.143 del 25/07/2016 è stata approvata la variante al RUE per sostenere e incentivare il lavoro in territorio rurale, divenuta efficace a seguito di pubblicazione sul BURER n. 255 del 10/08/2016;
- con deliberazione di Giunta Comunale I.D.n. 221 del 17/11/2016 sono stati approvati alcuni provvedimenti conseguenti all'applicazione dell'art. 3 comma 3 delle NA del POC e del combinato disposto dell'art. 6 e dell'art. 8 lettera c) degli atti d'accordo degli interventi inseriti nella programmazione del POC 2014-2019;
- con deliberazioni di Giunta Comunale, rispettivamente I.D. n.231 del 01/12/2016 e I.D. n.257 del 20/12/2016, l'Amministrazione Comunale ha avviato la procedura per una variante al PSC ed al RUE per la razionalizzazione delle previsioni commerciali, finalizzate alla valorizzazione della città' storica e per un' ulteriore variante al PSC ed al RUE per la razionalizzazione, nel territorio rurale, di attività produttive isolate ed

aree specificamente destinate ad attività fruibili, ricreative, sportive e turistiche compatibili, approvando i relativi Quadri Conoscitivi, Documenti Preliminari e Valsat preventive;

- con deliberazione del Consiglio Comunale I.D. n. 19 del 20/02/2017 è stata approvata la variante normativa e cartografica al vigente Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) limitatamente al capo 4.1 – “Città storica ed edifici tutelati esterni alla città storica”, volta a semplificare e promuovere la residenza, il commercio e la qualità urbana nella città storica, divenuta efficace a seguito di pubblicazione sul BURER n. 73 del 22/03/2017; ;
- con deliberazione di Consiglio Comunale I.D. n. 71 del 15.05.2017 è stata approvata la variante in riduzione per la riclassificazione urbanistica di aree ricomprese in ambiti urbanizzabili del PSC vigente o per le quali il RUE prospetta interventi di trasformazione, finalizzata a garantire un riallineamento delle previsioni di espansione del PSC alle strategie di riqualificazione della città fondate sul recupero del patrimonio edilizio esistente e sulla tutela e valorizzazione del territorio agricolo, rafforzando ulteriormente le scelte del PSC attraverso una limitazione delle opportunità di nuovi insediamenti in territorio non urbanizzato, entrata in vigore il 20/05/2015, a seguito di pubblicazione sul BURER n. 182 del 28/06/2017;
- con deliberazione di Consiglio comunale I.D. n. 1 del 16/01/2017 è stata adottata, ai sensi del combinato disposto degli artt. 33 e 34 della L.R 20/2000 e s.m.i, variante al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio finalizzata alla riclassificazione della categoria di intervento dell'edificio sede dei bassi servizi all'interno dell'area “Chiostrini di S. Pietro” e contestuale inserimento nel primo Piano Operativo Comunale dell'ambito: “ACS1_5 Chiostrini di San Pietro”, sito nell'ambito della Città Storica, costituita dai seguenti elaborati:

Allegato A) “Relazione di Variante”

Allegato B):

Elaborati tecnici del RUE:

R3.1 Disciplina urbanistico-edilizia - Area urbana (scala 1:5000)

Città Storica: disciplina particolareggiata per gli interventi sugli edifici (scala 1:2.500)
suddivisa per fogli catastali

Elaborati di inserimento nella programmazione del POC :

PO.1 Documento Programmatico per la Qualità Urbana (estratto)

PO.2.1 Relazione illustrativa (estratto)

PO.2.2 Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale e QC (estratto)

PO.3 Norme tecniche d'attuazione (estratto)

PO.4 Localizzazione degli interventi (estratto)

Planimetria catastale ed individuazione delle proprietà

PO.4.1 Schede norma degli interventi (estratto)

PO.5 Localizzazione delle opere e dei servizi pubblici o di pubblico interesse (estratto)

Allegato C):

ValSAT- VAS – Rapporto ambientale e sintesi non tecnica

Considerato che:

- la sopracitata variante al vigente Regolamento Urbanistico ed Edilizio, finalizzata alla riclassificazione della categoria di intervento dell'edificio attualmente sede dei bassi servizi situato all'interno dell'area sede dei “Chiostri di S. Pietro” e suo contestuale inserimento all'interno del vigente Piano Operativo Comunale, ha disciplinato una variazione cartografica all'elaborato *“R3.1 - Disciplina urbanistico-edilizia Area urbana - Città Storica: disciplina particolareggiata per gli interventi sugli edifici”* del Regolamento urbanistico Edilizio che ha comportato la riclassificazione dell' edificio ospitante i bassi servizi dalla categoria di tutela *“2E – recupero e risanamento delle aree storicamente libere mediante ricollocazione delle volumetrie”* alla categoria *“3C – demolizione e ricostruzione secondo parametri planivolumetrici”*, la cui disciplina normativa è riconducibile al comma 5 dell'art. 4.1.3 del RUE;
- tale variazione di categoria è dovuta all'esigenza di poter effettuare azioni di recupero sull'unità edilizia esistente al fine di completare il quadro del processo di rigenerazione dell'area “Chiostri di S. Pietro”, ovvero un'area appartenente al Centro storico all'interno della quale è possibile prevedere operazioni di riordino e qualificazione delle attrezzature pubbliche, definendo interventi non strettamente conservativi ai fini del miglioramento della qualità urbanistica ed edilizia (art.5.3 comma 3 delle NA del PSC e Tavola 3.2 del PSC), in coerenza con quanto stabilito dalla L.R. n. 20/2000 e s.m.i all'art. A-7, comma 4 (*possibilità di azioni qualificanti il tessuto edilizio della Città Storica per motivi di interesse pubblico*) con possibilità, pertanto, di un eventuale incremento volumetrico in virtù dell' inserimento in POC;

Considerato inoltre che:

- il fabbricato che ad oggi ospita i bassi servizi oggetto dell'intervento di demolizione e ricostruzione, così come individuato dal progetto definitivo - esecutivo di restauro e recupero funzionale dell'ex convento benedettino dei SS. Pietro e Prospero, approvato con Delibera di Giunta Comunale I.D. n. 85 del 01/06/2017, ricade all'interno del progetto di recupero e rifunzionalizzazione dell'area dei Chiostri di San Pietro nell'ambito del programma di finanziamento regionale POR FESR 2014-2020 - Primo stralcio funzionale;
- il programma di finanziamento regionale POR FESR 2014 - 2020 si prefigge lo scopo di perseguire il recupero e la valorizzazione del patrimonio architettonico di alto valore storico, artistico e testimoniale e di promuovere la collocazione di processi di innovazione sociale ed economica all'interno del complesso architettonico riqualificato;

Valutato che:

- successivamente all'adozione, gli elaborati di variante al RUE e contestuale inserimento in POC sono stati depositati presso l'Archivio Generale, con atto P.G. n. 12454 del 07/02/2017, dal 08/02/2017 al 10/04/2017 e il relativo avviso di deposito è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna n. 30 del 08/02/2017 e all'Albo Pretorio Comunale;
- contemporaneamente al deposito, gli elaborati costitutivi della variante sono stati trasmessi, rispettivamente, con comunicazione P.G. n. 12438 e P.G. n. 12452 del 07/02/2017 agli Enti di seguito elencati:
 - Azienda Sanitaria Locale - Servizio Igiene Pubblica, Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna distretto di Reggio Emilia, ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Reggio Emilia;
 - Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l'Emilia Romagna, Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara, Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio Tecnico dei bacini degli affluenti del

Po, ATERSIR, IRETI Spa, Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale, Telecom, Enel Spa.

- con comunicazione P.G. n. 12858 del 09/02/2017 gli elaborati costituivi la variante sono stati inoltre trasmessi all'Amministrazione Provinciale di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale Ambiente e Politiche culturali ai fini dell'espressione del parere di competenza relativamente a previsioni che possano contrastare con i contenuti del PSC o con prescrizioni di piani sovraordinati ai sensi dell'art. 33 comma 4 bis della L.R. 20/2000 e s.m.i, alla valutazione ambientale ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e s.m.i, nonché alla verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale secondo quanto disposto all'art. 5 della L.R. 19/2008 *“Norme per la riduzione del rischio sismico”* ;
- alla data di scadenza del termine di deposito (10/04/2017), come risulta dall'attestazione dell'Archivio Generale sull'atto di deposito P.G. n. 12454/2017, non sono pervenute osservazioni entro i termini;

Dato atto che:

- con note pervenute rispettivamente in data 09/02/2017 da parte dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna, Sezione di Reggio Emilia - Distretto di Reggio Emilia Montecchio e in data 21/03/2017 da parte della Regione Emilia – Romagna - Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Area Affluenti Po - Ambito di Reggio Emilia , acquisite rispettivamente con P.G. n.12875/2017 e 27744/2017 dal Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana, sono stati forniti i rispettivi pareri di competenza riportanti esito favorevole;
- con comunicazione acquisita agli atti municipali con P.G. n. 45975 del 11/05/2017 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara ha fornito l'autorizzazione con prescrizioni per l'esecuzione dei lavori di restauro e recupero funzionale dell'edificio sede delle ex scuderie e dei bassi servizi, ai sensi dell'art. 21 c.4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Dato atto inoltre che

- ai sensi dell'art. 33 comma 4bis della L.R. n. 20/2000 e s.m.i, la Provincia di Reggio Emilia può formulare riserve relativamente alle previsioni di piano, o sua modifica e si esprime quale autorità ambientale competente nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica così come disposto dal D.lgs. n.152/2006 e s.m.i ed è chiamata a pronunciarsi, inoltre, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, in merito alla compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni di pericolosità sismica e locale del territorio;
- conseguentemente il Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana con comunicazione del 15/05/2017 in atti al P.G. n. 46586, ha trasmesso alla Provincia di Reggio Emilia copia dei sopracitati atti e pareri;
- la Provincia di Reggio Emilia, con Decreto Presidenziale n. 84 del 26/06/2017 acquisito dal Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana con P.G. n. 66326 del 30/06/2017, ha dunque esaminato la documentazione in argomento ed ha formulato, conseguentemente, una riserva (Riserva 1) ed una osservazione (Osservazione 1):

Riserva 1

“Per quanto attiene la fattibilità geologico-sismica, come previsto dall'art. 2.40 delle Norme di attuazione del PSC, nel Rapporto ambientale della ValSAT si dà atto della necessità di sottoporre l'area ad ulteriori indagini in fase attuativa. Si evidenzia, tuttavia, che ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 2193/2015 (che modifica la DAL 112/2007) non è possibile demandare a tale fase eventuali approfondimenti di III livello; si chiede, pertanto, di modificare la ValSAT eliminando tale evenienza”.

Osservazione 1

In coerenza con gli obiettivi del Documento programmatico della qualità urbana del POC si evidenzia, in merito all'intervento di riqualificazione degli edifici di servizio e del fabbricato ad essi adiacente siti all'interno dell'area dei Chiostrì di San Pietro, la necessità di curare in fase esecutiva l'accessibilità dei nuovi edifici e delle aree cortilive alle persone diversamente abili, facendo proprio l'obiettivo di incentivare lo sviluppo di una nuova sensibilità del progettare la città e il territorio, che pur tenendo conto delle norme vigenti in materia di accessibilità, consideri l'adozione di soluzioni accessibili a tutti quale prassi e non effetto di applicazioni normative.

- per quanto attiene l'aspetto ambientale la Provincia di Reggio Emilia ha espresso, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i e dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e s.m.i, il seguente parere favorevole, condizionato *“al rispetto delle misure di mitigazione e compensazione, nonché gli adeguamenti normativi di seguito riportati”* :
 - “ *dovranno essere rispettate le condizioni contenute nell'allegato parere di Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Sezione di Reggio Emilia, Servizio Territoriale, Distretto di Reggio Emilia-Montecchio, acquisito al nostro prot. n. 11580 del 15/05/2017”;*
 - “ *a seguito dell'applicazione del metodo di calcolo previsto dal progetto CarbonZERO per la stima del bilancio delle emissioni di CO2, nel caso non si riesca a conseguire il bilancio zero attraverso il complesso delle scelte e delle soluzioni progettuali relative al sistema edificio/impianti, considerata la funzione della vegetazione nella regolazione del microclima e mitigazione del fenomeno dell'isola di calore, si chiede di prevedere l'ubicazione delle essenze arboree in aree a forte impermeabilizzazione, quali spazi e parcheggi pubblici, ovvero in aree pubbliche ricomprese entro il progetto di rete ecologica comunale, e per una quota, in misura compatibile con il progetto di recupero, nelle aree oggetto di intervento”;*
- il Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana ha accolto la riserva formulata dall'Amministrazione Provinciale e ha controdedotto alle osservazioni di cui sopra come si evince dalla “Relazione di Controdeduzione” predisposta e rassegnata con P.G. n. 86865 del 30/08/2017 nel seguente modo:
 - In merito alla Riserva 1 espressa dall'Amministrazione Provinciale si è rilevato che *“Si provvede a modificare il documento di ValSAT così come evidenziato”.*
 - In merito all'Osservazione 1 espressa dall' Amministrazione Provinciale *“Si prende atto di quanto rilevato, rimandando alla fase attuativa le suggestioni sollevate in merito all'accessibilità dei nuovi edifici e delle aree cortilive alle persone diversamente abili.”*
 - In riferimento alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT), alla nota 1.1. della relazione di controdeduzione *“si prende atto di quanto rilevato, rimandando alla fase esecutiva la valutazione previsionale riguardante l'impatto acustico, come evidenziato nel riscontro al parere pervenuto da parte di Agenzia Prevenzione Ambiente e Energia dell'Emilia Romagna (ARPAE).”*

- *“Per quanto riguarda il bilancio delle emissioni di CO2,”*, così come riportato alla nota 1.2 della relazione di controdeduzione, *“nel caso non si riesca a conseguire il bilancio zero attraverso il complesso delle scelte e delle soluzioni progettuali relative al sistema edificio/impianti, saranno individuate aree idonee per la piantumazione di essenze arboree in aree consone all'interno del territorio comunale.”*
- per la disamina completa delle proposte di controdeduzione delle osservazioni si rimanda, dunque, alla “Relazione di Controdeduzione” redatta dal Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana in atti al P.G. n. 86865 del 30/08/2017;

Valutato che

- il Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana ha accolto la riserva formulata dalla Provincia e ha dunque provveduto a modificare l'elaborato di ValSAT rispetto a quello adottato con deliberazione consiliare I.D. n. 1 del 16/01/2017;
- il Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana, con atto P.G. n. 86865 del 30/08/2017 ha rassegnato la “Relazione di Controdeduzione” e gli elaborati costitutivi della proposta di approvazione della Variante in oggetto alla Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio (verbale n. 14 relativo alla seduta del 04/09/2017), la quale ha dunque espresso parere favorevole sui seguenti elaborati:

Allegato A)

Relazione di Controdeduzione:

Allegato A1: pareri di Enti e Provincia

Allegato A2: proposte di controdeduzione

Allegato B1):

Elaborati tecnici del RUE:

R3.1 Disciplina urbanistico-edilizia - Area urbana (scala 1:5000)

Città Storica: disciplina particolareggiata per gli interventi sugli edifici (scala 1:2.500)
suddiviso per fogli catastali

Allegato B2):

Elaborati di inserimento nella programmazione del POC :

PO.1 Documento Programmatico per la Qualità Urbana (estratto)

PO.2.1 Relazione illustrativa (estratto)

PO.2.2 Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale e QC (estratto)
PO.3 Norme tecniche d'attuazione (estratto)
PO.4 Localizzazione degli interventi (estratto)
Planimetria catastale ed individuazione delle proprietà
PO.4.1 Schede norma degli interventi (estratto)
PO.5 Localizzazione delle opere e dei servizi pubblici o di pubblico interesse (estratto)

Allegato C):

ValSAT- VAS – Rapporto ambientale e sintesi non tecnica

Allegato C1):

Dichiarazione di sintesi

- I suddetti elaborati sono stati inoltre illustrati alla competente 1^a Commissione Consiliare “Assetto ed Uso del Territorio – sviluppo economico ed attività produttive-ambiente”, che ha discusso della presente deliberazione nella seduta del 15 settembre 2017;

Considerato infine che:

- la variante in oggetto persegue gli obiettivi delle linee strategiche per la città storica, come individuate dal PSC, tra le quali la necessità di dare impulso all'offerta complessiva del sistema urbano in termini di servizi e funzioni, la riqualificazione del sistema urbano grazie alla quale è garantita l'incentivazione della ricerca di qualità fisica e relazionale della città pubblica e la necessità di investire sulla capacità del centro storico di essere polarità primaria morfologica e funzionale per il sistema locale, mettendo a sistema e implementando i servizi esistenti, migliorandone la fruibilità ed integrando risorse ed attività;
- la variante concede la possibilità di recupero e riqualificazione dei fabbricati esistenti e la rigenerazione dell'area “Chiostri di S. Pietro”, garantendo il riconoscimento del patrimonio edilizio non solo in veste di bene culturale, ma anche come elemento di offerta complessiva in termini di servizi e funzioni, capace di essere uno dei collettori atti a rafforzare il sistema del centro storico;
- la variante permetterà l'attuazione di interventi legati alle esigenze degli usi insediati, consentendo la riqualificazione dell'edificio a sostegno delle diverse attività che si svolgono al suo interno, compatibilmente con la normativa vigente e con gli obiettivi strategici e di sviluppo sostenibile assunti dalla pianificazione locale;

- tramite gli interventi in oggetto sarà possibile consolidare il ruolo dei Chiostrì di S. Pietro quale luogo di socializzazione, di identità cittadina e punto di riferimento per gli eventi caratterizzanti la socialità urbana;
- viene dunque perseguita la linea d'azione definita dall'Amministrazione Comunale che predilige la riqualificazione del “costruito” e la valorizzazione del patrimonio esistente attraverso l'immissione di trasformazioni capaci di dare vita a “nuovi tessuti” e di innestare centralità culturali con effetti riverberanti sull'intera comunità, in linea con i moderni criteri di sostenibilità ambientale ed attraverso un minore consumo di suolo;
- trattandosi di opera pubblica, l'intervento è stato inoltre inserito nello schema di Piano Triennale dei lavori pubblici 2017/2019 adottato con Deliberazione n. 12 del 07/02/2017 e successivamente adeguato con delibera n. 40 del 17/03/2017, con la quale è stato approvato lo schema di bilancio di previsione finanziario 2017/2019 e predisposto il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- l'intervento è stato poi definitivamente inserito nel bilancio di previsione 2017 - Elenco annuale dei lavori pubblici 2017;

Tenuto conto che:

- la presente deliberazione non è soggetta a parere contabile e di regolarità contabile, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non comportando l'approvazione della variante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, essendo già coerente con la vigente programmazione economico - finanziaria dell'Ente l'approvazione, tramite delibera di Giunta Comunale I.D. n. 85 del 01/06/2017, del progetto definitivo - esecutivo di restauro e recupero funzionale dell'ex convento benedettino dei SS. Pietro e Prospero;

Visti:

- il parere favorevole del Responsabile del Servizio interessato, espresso in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, e alla regolarità e correttezza amministrativa;
- la legge regionale 24 marzo 2000 n° 20 “*Disciplina Generale sulla tutela e l'uso del territorio*” e s.m.i. ed in particolare gli articoli 33 e 34;

- l'art.19 del vigente Statuto comunale;
- l'art. 42 , secondo comma lett.b) del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Visto l'esito della votazione effettuata con procedimento elettronico indicato nell'allegato prospetto.

DELIBERA

1. di accogliere la riserva formulata dalla Provincia di Reggio Emilia espressa con Decreto n. 84 del 84 del 26/06/2017 in riferimento alla variante normativa e cartografica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio e al Piano Operativo Comunale, finalizzata alla riclassificazione della categoria di Intervento di un edificio di servizio situato nel complesso "Chiostri di San Pietro", adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale I.D .n. 1 del 16/01/2017 e di controdedurre ai pareri forniti dagli Enti competenti e all' osservazione provinciale, così come risulta dalla "Relazione di Controdeduzione" allegata alla presente deliberazione come **allegato A**;
2. di approvare conseguentemente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 33-34 della L.R. n.20/2000 e s.m.i, la suddetta variante agli strumenti urbanistici sopramenzionati (RUE e POC) costituita dagli elaborati di RUE e POC e dall'elaborato "ValSAT- VAS – Rapporto ambientale e sintesi non tecnica", modificato a seguito dell'accoglimento della Riserva espressa dalla Provincia ed allegati alla presente deliberazione come segue:

Allegato A)

Relazione di Controdeduzione:

Allegato A1: pareri di Enti e Provincia

Allegato A2: proposte di controdeduzione

Allegato B1):

Elaborati tecnici del RUE:

R3.1 Disciplina urbanistico-edilizia - Area urbana (scala 1:5000)

Città Storica: disciplina particolareggiata per gli interventi sugli edifici (scala 1:2.500)
suddiviso per fogli catastali

Allegato B2):

Elaborati di inserimento nella programmazione del POC :

PO.1 Documento Programmatico per la Qualità Urbana (estratto)

PO.2.1 Relazione illustrativa (estratto)

PO.2.2 Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale e QC (estratto)

PO.3 Norme tecniche d'attuazione (estratto)

PO.4 Localizzazione degli interventi (estratto)

Planimetria catastale ed individuazione delle proprietà

PO.4.1 Schede norma degli interventi (estratto)

PO.5 Localizzazione delle opere e dei servizi pubblici o di pubblico interesse (estratto)

Allegato C):

ValSAT- VAS – Rapporto ambientale e sintesi non tecnica

Allegato C1):

Dichiarazione di sintesi

3. di dare atto che la Provincia con Decreto n.84 del 26/06/2017 ha espresso ai sensi dell'art.15 del D.lgs.152/2006 parere motivato positivo relativamente alla valutazione ambientale strategica della presente variante nel rispetto delle condizioni contenute nel decreto medesimo che dovranno essere ottemperate in fase attuativa;
4. di dare atto che gli elaborati di variante al RUE e al POC come approvate con il presente provvedimento; saranno depositati presso il Comune di Reggio Emilia per la libera consultazione e sul sito internet istituzionale come previsto dall'art.39 comma 1 let.a) del Decreto Legislativo 33/2013.

Infine **il Consiglio**, in quanto sussistono particolari motivi d'urgenza, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del Dlgs. 267/2000, **dichiara immediatamente eseguibile la suesposta deliberazione**, come da votazione effettuata con procedimento elettronico indicato nell'allegato prospetto.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
CASELLI Emanuela

IL CONSIGLIERE ANZIANO
CAPELLI Andrea

IL SEGRETARIO GENERALE
CARBONARA Dr. Roberto Maria